

**Rassegne.** A Cagliari la rassegna di musica indipendente ideata da Davide Catinari

# Prende il via il Karel Music Expo

Tra i protagonisti Wayne Hussey: «Io, dark per sempre»

Come un'antenna sempre accesa pronta a captare segnali vecchi e nuovi che arrivano dall'universo indie, il Karel Music Expo registra oggi e domani impulsi e battiti della musica indipendente che verranno monitorati a Cagliari nel Teatro Civico di Castello, nella Biblioteca Universitaria e nel club Karel. La rassegna ideata da Davide Catinari propone anche quest'anno due distinte postazioni, elettrica e acustica, da cui si potranno ascoltare generi diversi: punk-rock, funk-jazz, blues, pop elettronico, folk, cantautorato. Inoltre ci sarà spazio per presentazioni di libri (alle 18.30 nella Biblioteca Universitaria Fabrizio Fabbri parlerà di *SessoArteRock'n'Roll* mentre domani alla stessa ora sarà la volta di Enzo Gentile con *Jimi santo subito!*), proiezioni video riguardanti inchieste giornalistiche sul problema delle scorie radioattive e dello smaltimento dei rifiuti nucleari, dibattiti sull'ambiente come quello odierno in programma alle 19.30 al Karel, a cui interverranno Michele Saba del CRS4, il giornalista scientifico Andrea Mameli e il geologo Paolo Usai: moderatore, Gianni Zanatta. Tra i nomi oggi in cartellone, Chemical Marriage, Spaceships are cool, Preachers Son, Calibro 35 e Wayne Hussey, il più importante è certamente quest'ultimo. L'ex chitarrista dei The Sister Of Mercy e The Mission salirà sul palco del Civico alle 23.10.

«Ho un repertorio di circa 80 brani, perciò il mio concerto è diverso ogni sera. Alcuni li propongo con

la chitarra acustica, altri al pianoforte. Naturalmente non mancheranno alcuni pezzi dei Mission, noti e meno noti», afferma Hussey, che continua: «Farò anche delle cover. In questo periodo mi è capitato di suonare *Ashes to ashes* di David Bowie, *With or without you* degli U2, *Another lonely day* di Ben Harper e *A night like this* dei Cure».

**Un tempo portabandiera della musica dark erano gruppi come Cure, Sisters of Mercy, Bauhaus, Siouxsie & the Banshees, oggi la scena ha cambiato volto e spopolano i Tokio Hotel: che ne pensa?**

«Che è una pantomima. La scena dark non esiste più».

**Tra i gruppi e cantanti odierni chi le piace?**

«Tra quelli degli ultimi anni, i Muse. Mentre andando un po' più indietro, Radiohead, Portishead, PJ Harvey, Placebo. Ma per trovare cose "nuove" che amo devo fare un salto nel tempo di parecchi anni. Ultimamente, ad esempio, ho riscoperto artisti blues come Charley Patton, Texas Alexander & Blind Lemon Jefferson, e giusto ieri sono stato introdotto alle gioie di Skip James. Ovviamente amo i classici: Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan, Johnny Cash, Hank Williams, Frank Sinatra».

**Chi è oggi Wayne Hussey?**

«Un trovatore, un cane sciolto, un uomo di voce e canto. Uno che cerca di godersi quello che fa nei luoghi che visita e con la gente che lo circonda. Sto bene dove sto».

CARLO ARGOLAS